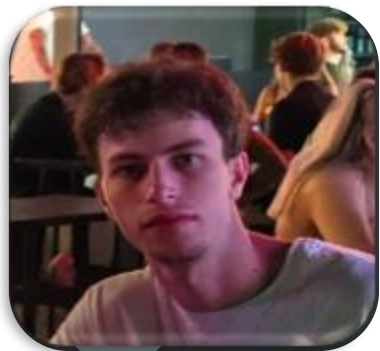


THESEUS

FHCI – CONSEGNA 1 – INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI

Chi siamo



**Alessio
Brambilla**



**Davide
Celia**



**Dennis
Ferrari**



**Denise
Luzzi**



**Alessio
Antonucci**



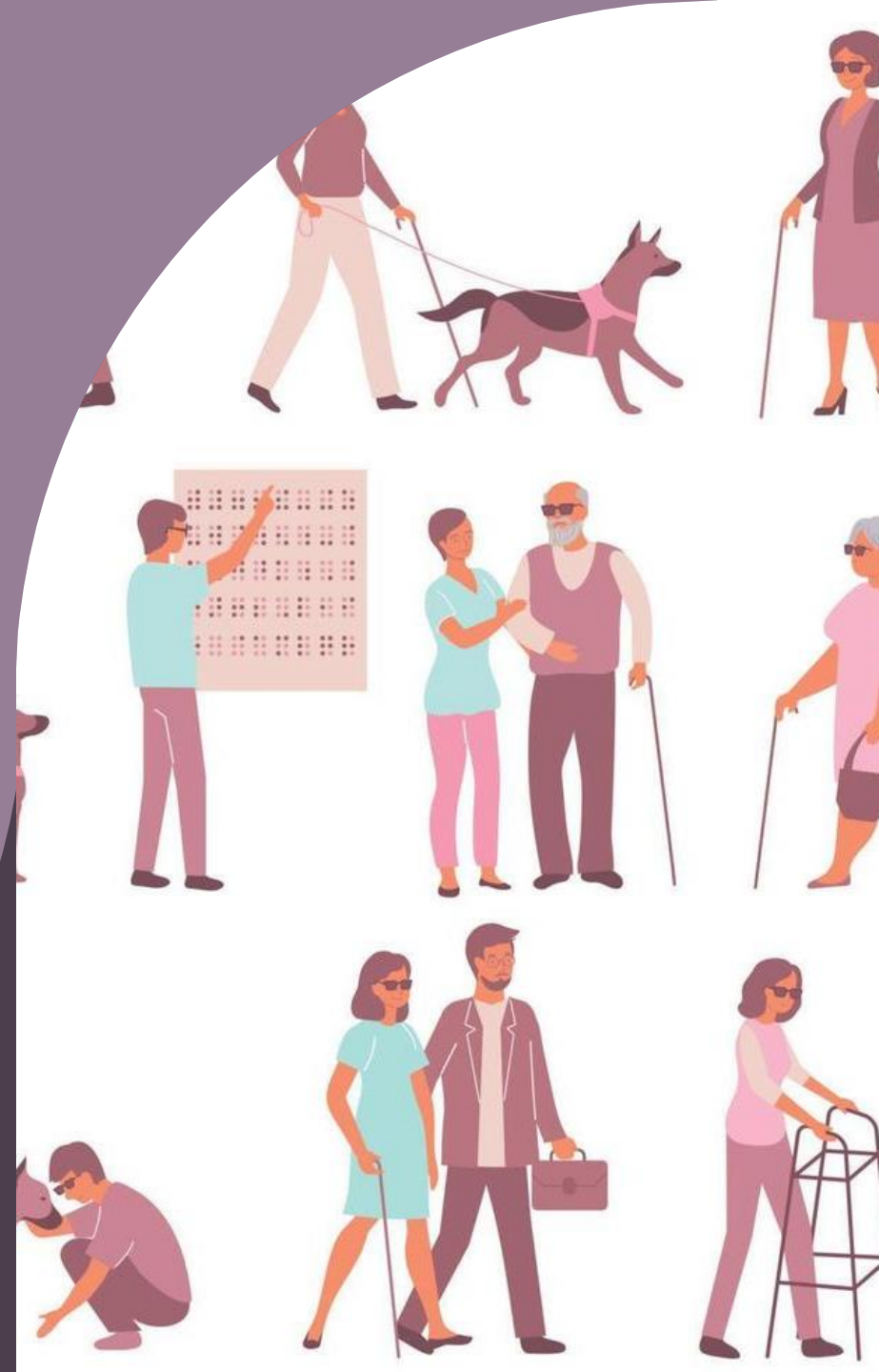
**Emanuele
Parinetti**

La nostra proposta:

ACCESSIBILITÀ PER I NON VEDENTI ALL'INTERNO DEL CAMPUS

La missione del progetto è **garantire l'accessibilità**, creare le condizioni necessarie affinché le persone **non vedenti o ipovedenti** possano partecipare pienamente e in maniera attiva alla vita sociale, culturale e digitale all'interno dell'ambiente universitario.

In particolare il nostro **obiettivo** è quello di elaborare una soluzione per facilitare l'**orientamento** e la **mobilità** all'interno del campus per queste persone.





METODOLOGIA PER LA RACCOLTA DI INFORMAZIONI – LE INTERVISTE

Selezione degli utenti

- I partecipanti sono stati selezionati grazie all'aiuto proprio dei docenti che seguono i nostri utenti target e i loro conoscenti.
- Gli utenti sono studenti con disabilità visive o esperti del settore, cioè coloro che aiutano i nostri utenti target a orientarsi al meglio nel campus.
- Dato il basso numero di persone che soffrono di queste condizioni, è stato difficile trovare un elevato numero di partecipanti; tuttavia quelli intervistati hanno condiviso informazioni sufficienti e preziose.
- L'età media per gli studenti intervistati è di 23 anni.



Tipi di utenti

- **UTENTI TARGET:** nel nostro caso gli utenti target sono gli studenti del Politecnico che hanno una limitazione visiva del mondo che gli circonda, tipologia e gravità della disabilità possono variare da persona a persona
- **UTENTI ESTREMI:** studenti che non hanno limitazione visiva, ma che hanno delle testimonianze a riguardo poiché frequentano nel quotidiano i nostri utenti target
- **ESPERTI DI DOMINIO:** specialisti del settore o tutor del gruppo Multichance



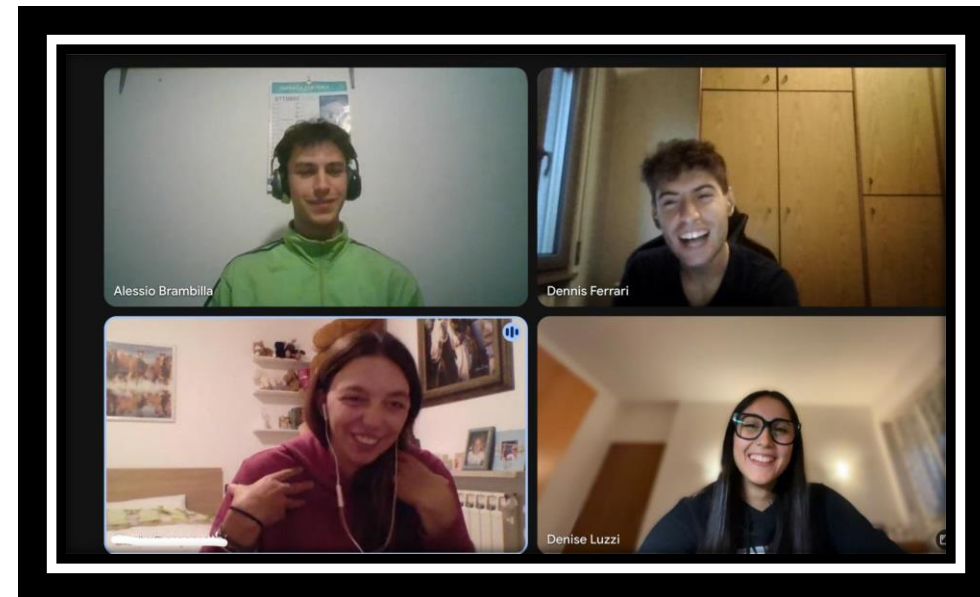
Luoghi delle interviste

La maggior parte delle interviste sono state condotte sulle **piattaforme digitali** quali: **Teams e Meet**, in cui sia l'intervistato che l'intervistatore erano nella propria abitazione.

Questo anche per venire incontro alle necessità e le difficoltà degli intervistati.

Mentre le interviste in **presenza** sono state condotte all'interno del Politecnico, all'aperto e in alcune aule tra quelle disponibili.

Le **registrazioni** sono state documentate attraverso gli smartphone personali e/o gli strumenti forniti dalle app di meeting online.



RUOLI RICOPERTI NELLE INTERVISTE

I membri del gruppo di lavoro hanno contribuito in vari modi allo svolgersi delle interviste, tra chi ha avuto il ruolo di **intervistatore/intervistatrice** e chi ha proceduto nel **prendere appunti** ed effettuare le **registrazioni**.

Per le interviste abbiamo deciso di dividerci in **gruppi** da 3

La redazione della **relazione** sulla sintesi dei risultati e sulla metodologia è stata realizzata dall'insieme dei membri.

Interviste – le domande agli intervistati

Abbiamo diviso le domande in **generali**, **inerenti al tema** e di **opinione**



Tipo di domanda	Caratteristiche
<u>Domande generali</u>	Sono le domande più generiche , si applicano a una qualsiasi intervista, servono a categorizzare gli utenti e ad individuarne il tipo.
<u>Domande inerenti al tema</u>	Sono le domande che riguardano l' ambito di nostro interesse , ovvero le problematiche legate all' ipovedenza ; sono domande personali, ma che hanno una risposta certa e già conosciuta dall'utente.
<u>Domande di opinione</u>	Sono le domande che riguardano il tema, ma che richiedono all'utente di dare un' opinione o una risposta ragionata sulla base della sua esperienza .

Domande generali e inerenti al tema:

Domande generali:

- **Quale corso di studio frequenti? Che anno?**
• Obiettivo: iniziare la conversazione e prendere confidenza, queste informazioni non hanno diretta utilità, ma sono tenute a scopo statistico.
- **Quanto frequenti il Politecnico in presenza?**
• Obiettivo: conoscere quanto la condizione dell'intervistato/a influisca sulla scelta di venire in presenza in università.
- **Con quali mezzi ti rechi in università?**
• Obiettivo: conoscere le abitudini di mobilità per raggiungere il politecnico.

Domande inerenti al nostro tema:

- **Che tipo di disabilità visiva ti riguarda?**
• Obiettivo: prendere coscienza del tipo di difficoltà affrontate dall'intervistato/a, che può variare da persona a persona.
- **Quali mezzi e/o strumenti ti aiutano a muoverti in università?**
• Obiettivo: conoscere quali sono gli strumenti usati dagli utenti per gestire il problema della mobilità.
- **Come ti orienti all'interno del campus?**
• Obiettivo: apprendere i metodi e i mezzi tecnologici che permettono l'orientamento.
- **Quali servizi, strumenti e politiche implementa il Politecnico per venire incontro alle tue necessità?**
• Obiettivo: apprendere quali soluzioni sono attualmente implementate e in che parti sono da migliorare.



Domande di opinione:

1. **In questo ambito in cosa riscontri maggiore difficoltà e una maggiore necessità di supporto?**

Obiettivo: individuare quali sono i problemi reali degli utenti intervistati legati alla mobilità e all'orientamento.

2. **Secondo te quali sono le principali criticità legate alla mobilità?**

Obiettivo: chiedere un'opinione all'utente sulle possibili problematiche per le persone che si trovano nella stessa sua situazione, senza necessariamente parlare in prima persona.

3. **Qual è il metodo e le abitudini che meglio ti hanno permesso di gestire la mobilità e l'orientamento all'interno del Politecnico?**

Obiettivo: avere un'opinione su quali siano le soluzioni più efficaci per gestire le difficoltà legate a mobilità ed orientamento nel politecnico per persone ipovedenti.

4. **Che consiglio daresti a chi si trova ad affrontare per la prima volta una situazione simile alla tua?**

Obiettivo: riteniamo che nel momento in cui si chiede di dare un consiglio a qualcuno in una situazione simile sia più facile evidenziare cosa davvero è importante.

5. **Cosa ne pensi dell'attuale stato dell'accessibilità all'interno del Campus?**

Obiettivo: avere un'opinione sulla situazione attuale per comprendere la percezione di gravità sulla questione dell'accessibilità ed il suo stato.

6. **Qual è la tua opinione sulla qualità ed efficacia dei servizi, degli strumenti e delle misure messe a disposizione dal Politecnico?**

Obiettivo: avere un'opinione sull'efficacia delle misure messe a disposizione dal politecnico ed eventualmente evidenziarne le carenze.





RISULTATI DELLE INTERVISTE

Le persone intervistate

Gloria: una studentessa di 25 anni della facoltà di Architettura che a causa di un incidente ha perso la vista da un occhio e quindi ha una panoramica di 120°. Da questa intervista è emerso il **problema degli spazi nelle aule** perché preferirebbe sedersi nelle prime file a sinistra dell'aula in modo da riuscire a vedere la maggior parte delle cose, ma a causa dell'affluenza di studenti risulta molto difficile trovare posto.



Pietro: studente alla magistrale di Mathematical Engineering, a causa di una malattia chiamata *aniridia* cioè assenza di iride ha un grado di vista minimo, quasi assente. All'interno del campus **non riesce ad orientarsi facilmente**, in particolar modo quando si tratta di **trovare le aule** all'interno degli edifici o nel caso di **tratte lunghe**. A causa di assenza di segnaletica tattile/braille o di una soluzione digitale, talvolta l'unico modo per raggiungere la destinazione è tramite una persona che faccia da guida; inoltre durante le lezioni si ritrova costretto a seguire dal laptop poiché la distanza non è sufficiente neanche dalla prima fila.

Le persone intervistate

Angelo: studente di ingegneria al terzo anno, ha contratto la sua disabilità a seguito di un incidente. Lui non ha particolari problemi di vista in quanto lo condizionano in modo **parziale**.

Riscontra le **difficoltà** maggiori nel percorrere **tratte più lunghe**, in particolare in presenza di **semafori**.



Filippo: studente del primo anno della provincia Piacenza.

Per arrivare in ateneo usa i mezzi senza troppi problemi nonostante la quasi **totale assenza** della vista che lo condiziona dalla nascita.

La problematica più importante e motivo di **frustrazione** per lui è stato, come per altri, quello della **mobilità** nei dintorni dell'università.

Ha aggiunto inoltre che trova molto frustrante il fatto che molti libri di testo non sono completamente accessibili.

Maria: esperta del settore, si occupa da anni della cura ed il **tutoraggio** delle persone con questo tipo di disabilità, in particolare è stata di supporto ad Alessio (uno dei nostri membri) per i primi tempi del percorso di studi.

Ha avuto modo di spiegarci come gli ipovedenti riescono a **superare** i problemi di mobilità: tappeti *loges* (per il movimento in ambienti chiusi), **memorizzazione** dei percorsi, app di **navigazione** a **interfaccia** vocale, o tramite lettori di schermo.

Risultati - domande generali

Gli studenti intervistati, e che quindi hanno accettato il nostro invito, studiano tipicamente nei corsi di **Laurea Magistrale**, ipotizziamo perché più sicuri e meglio impostati sul **metodo** e l'**approccio** con cui affrontare le problematiche nel frequentare l'università.

Per quanto riguarda la partecipazione diretta alle lezioni abbiamo notato, a nostra sorpresa, che, **nonostante i problemi** legati alla loro condizione, i partecipanti **preferiscono** seguire le lezioni in **presenza** all'alternativa a distanza.

I mezzi utilizzati per gli spostamenti in avvicinamento al politecnico variano a seconda della distanza, ma non differiscono da quelli convenzionali usati dagli studenti; la maggior parte degli intervistati proviene dalle province adiacenti a Milano e pertanto preferisce muoversi dalla propria abitazione.

Risultati - domande inerenti al tema

Che tipo di disabilità visiva ti riguarda?

La condizione degli intervistati è stata discretamente varia: alcune persone (3/5) patiscono di una disabilità grave che limitano la loro attività in modo importante, altre invece subiscono effetti più lievi.

Quali servizi, strumenti o politiche implementa il politecnico per venirti incontro?

Il politecnico interagisce e aiuta le persone con questo tipo di disabilità principalmente tramite gli addetti del gruppo multichance ed i servizi di tutoraggio 1:1.

Quali mezzi e/o strumenti ti aiutano a muoverti ed orientarti in università?

Quasi tutti gli intervistati fanno uso di metodi simili, in particolare esistono della app per la navigazione tramite interfaccia vocale, alcuni prendono foto con il cellulare per poterle ingrandire a piacimento ed in generale tutti necessitano ogni tanto di richiedere aiuto ai passanti per indicazioni, specialmente per trovare le aule e gli edifici.

Risultati - domande di opinione

Nell'ambito della mobilità, in cosa riscontri maggiore difficoltà?

Muoversi normalmente per strada non rappresenta di per sé una grande difficoltà, i problemi si presentano essenzialmente quando si tratta di navigare l'interno dell'ateneo, nello spostamento tra edifici ed aule; qualche volta anche se le tratte da percorrere sono lunghe.

Qual è la tua opinione sulla qualità e l'efficacia delle misure implementate del politecnico?

Tutti gli intervistati sono concordi sul fatto che il sistema di tutor personali e l'attività del team Multichance sia efficace ed essenziale, le carenze stanno laddove il politecnico non offre vere soluzioni, e quindi si ritorna a parlare di navigazione tra le aule; ma anche quando per aiutare lo studente risulta necessario il coinvolgimento di altre persone come studenti o tecnici.

Che consigli daresti a chi si trova ad affrontare una situazione simile per la prima volta?

Ci sono stati dati diversi consigli: il più importante, condiviso da più persone, è stata quella di non farsi problemi a contattare e farsi aiutare dal personale del team Multichance, essenziale per introdursi ed acquisire il giusto approccio.

PASSI FUTURI

La fase successiva consiste nell'elaborazione delle informazioni carpite nel corso delle interviste, individuare i **bisogni** più importanti ed andare ad **approfondire**, coinvolgendo gli utenti già interpellati e raggruppando -per ogni bisogno importante individuato- un insieme di **idee**, diverse, ma che puntino agli stessi obiettivi al fine di individuare per preferenza collettiva la soluzione più appropriata.

**Grazie dal
team Theseus**

Informazioni chiave



Gloria

"Trovare posto davanti in aula per me è essenziale, ma quando le aule sono piene questo risulta difficile"



Pietro

"Per spostarsi uso delle app, ma vorrei mostrassero solo ciò che mi interessa, ma per le aule e gli edifici non bastano, spesso devo chiedere aiuto"



Angelo

"Raggiungere gli edifici lontani è senza dubbio la sfida più grande, soprattutto in presenza dei semafori"



Filippo

"Se dovessimo iniziare a parlare di mobilità dovremmo stare qui 8 ore. Rischio di perdere le lezioni dato il tempo impiegato a trovarle"